

# UN'AGORÀ PER I BAMBINI AN AGORA FOR CHILDREN

┆ Sotto le volte anni Cinquanta che disegnò Pietro Lingeri per un ex auto-salòne milanese, oggi c'è un asilo dagli spazi ariosi e luminosi, improntato al famoso metodo Reggio Children. Il progetto di trasformazione è a firma di studio LABICS / *Under the vaults that Pietro Lingeri designed in the 1950s for what was then a car showroom in Milan, there is now a nursery school with airy and well-lit spaces, designed to suit the needs of the famous Reggio Children method. The project of conversion is by the Labics practice*

txt Matteo Poli  
photos Marco Cappelletti + Delfino Sisto Legnani







■ A destra e nelle pagine precedenti, l'agorà al piano terreno di Jacarandà. In basso, una delle tre piscine realizzate nel seminterrato.

■ Right and previous pages, the agora on the ground floor of Jacarandà. Bottom, one of the three swimming pools in the basement.



**PER I MILANESI, CORSO SEMPIONE È UNA GIGANTESCA OCCASIONE PERSA.** A guardarlo su una mappa potrebbe essere un viale d'accesso splendido, con filari di alberi, ampi controviali e piccoli giardini che portano all'Arco della Pace. Purtroppo, misteriosamente, sembra non si riesca a renderlo uno spazio più contemporaneo, fruibile da pedoni e biciclette oltre che dal traffico automobilistico; anche il tentativo di Vittoriano Viganò, che risale agli anni Ottanta, è stato sopraffatto dalla fame di parcheggio e dalla disattenzione. Il trucco per non deprimersi è percorrere il viale come i granchi, guardando di lato: un'infilata di architetture bellissime rende sopportabile l'insipienza di tutte le amministrazioni che si dimenticano ripetutamente questa arteria d'accesso alla città. Una delle sorprese più piacevoli si trova davanti al Palazzo INA di Piero Bottoni e poco dopo la Casa Rustici di Giuseppe Terragni, in un cortile interno: una grande copertura che genera uno spazio flessibile e trasparente, ex salone della Jaguar, progettato da Pietro Lingeri negli anni Cinquanta. La

**FOR THE PEOPLE OF MILAN CORSO SEMPIONE IS A GIGANTIC LOST OPPORTUNITY.** On the map it looks like it ought to be a splendid avenue of access to the centre, with rows of trees, ample service roads and small gardens that lead to the Arco della Pace. Unfortunately, and somewhat mysteriously, it seems no one has been able to turn it into a more contemporary space, usable by pedestrians and cyclists as well as motor traffic. Even Vittoriano Viganò's attempt to do something about this, made back in the 1980s, has been overwhelmed by the hunger for parking places and by negligence. The trick to avoid being too depressed by the situation is to walk along the avenue like a crab, looking sideways: a succession of beautiful works of architecture makes it possible to bear the ignorance of all the administrations that have repeatedly neglected this route of access to the city. One of the most pleasant surprises lies opposite Piero Bottoni's Palazzo INA and shortly after Giuseppe Terragni's Casa Rustici, in an internal courtyard: a large expanse of roofing that generates a flexible and transparent space, formerly a Jaguar show-

**L'EDIFICIO SI TROVA DI FRONTE A PALAZZO INA DI PIERO BOTTONI E ACCANTO A CASA RUSTICI DI GIUSEPPE TERRAGNI**

THE BUILDING LIES OPPOSITE PIERO BOTTONI'S PALAZZO INA AND SHORTLY AFTER GIUSEPPE TERRAGNI'S CASA RUSTICI







■ Al primo piano, realizzato grazie a tre ponti d'acciaio che seguono il passo della struttura ad archi, sono situate le aule della scuola materna.

■ On the first floor, constructed from three steel platforms that bridge the gaps in the arched structure, are located the classrooms of the kindergarten.

## UN AMPIO VOLUME A DOPPIA ALTEZZA IN CUI BAMBINI ED EDUCATORI VIVONO E INTERAGISCONO

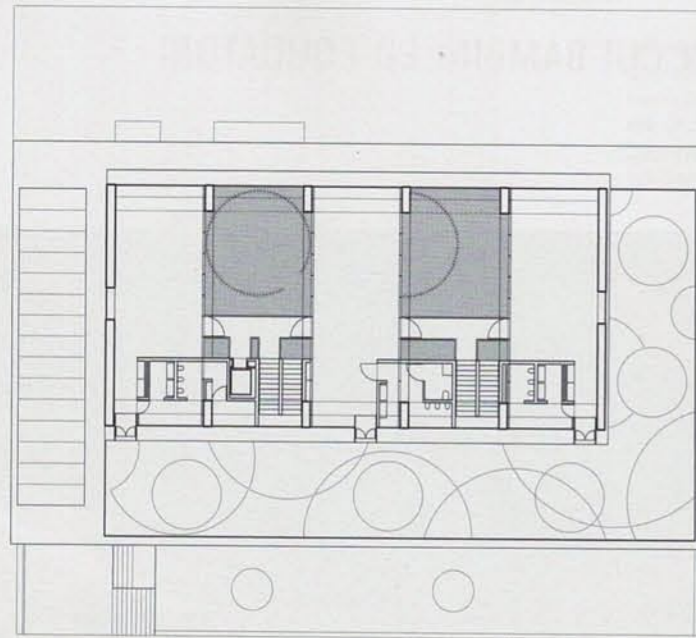
A DOUBLE-HEIGHT VOLUME WHERE CHILDREN AND TEACHERS LIVE AND INTERACT



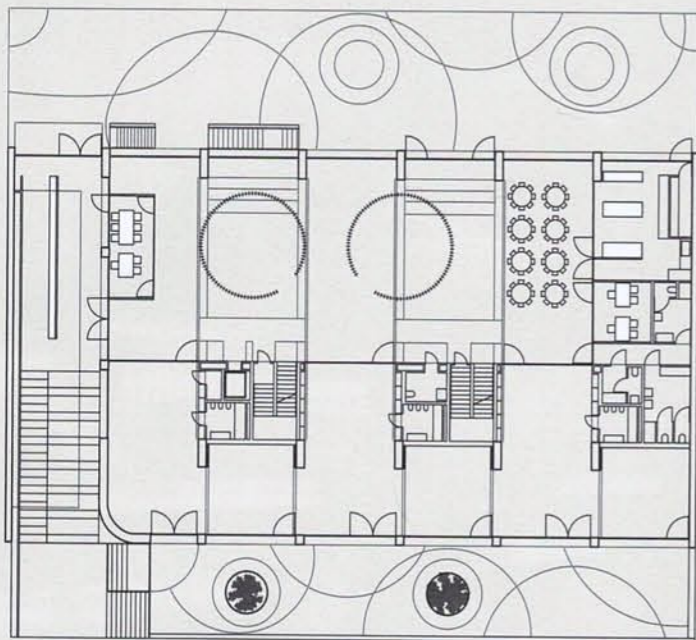
struttura voltata è stata abilmente riconvertita nel 2017 in un asilo Reggio Children, dallo studio romano Labics (Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori): il progetto si inserisce tra gli archi di cemento armato mantenendo l'originaria coincidenza tra spazio e struttura e aggiungendo un nuovo interpiano che non altera il volume di Lingeri ma lo arricchisce di una nuova prospettiva. Il Nido Scuola Jacarandà non è un semplice contenitore di attività, ma è caratterizzato dalla compresenza di spazi pubblici, semi-pubblici e privati che ruotano attorno a un ampio volume a doppia altezza, dove gli abitanti, bambini ed educatori, si incontrano, vivono e interagiscono favorendo lo scambio tra persone, concetti che sono alla base del cosiddetto "Reggio Emilia approach". I 2mila metri quadrati dedicati alla didattica, per bambini da sei mesi a sei anni, affacciano

room, designed by Pietro Lingeri in the 1950s. The vaulted structure was skilfully converted into a Reggio Children nursery school in 2017 by the Roman practice Labics (Maria Claudia Clemente and Francesco Isidori): the project has been inserted between the arches of reinforced concrete, maintaining the original coincidence between space and structure and adding a new intermediate floor that does not alter Lingeri's volume but enriches it with a new perspective. The Jacarandà nursery school is not a mere container of activities, but is characterized by a mix of public, semi-public and private spaces that turn around an ample, double-height volume where its inhabitants, children and teachers, meet, live and interact, favouring an exchange between people, the concept at the base of the so-called "Reggio Emilia approach". An area of

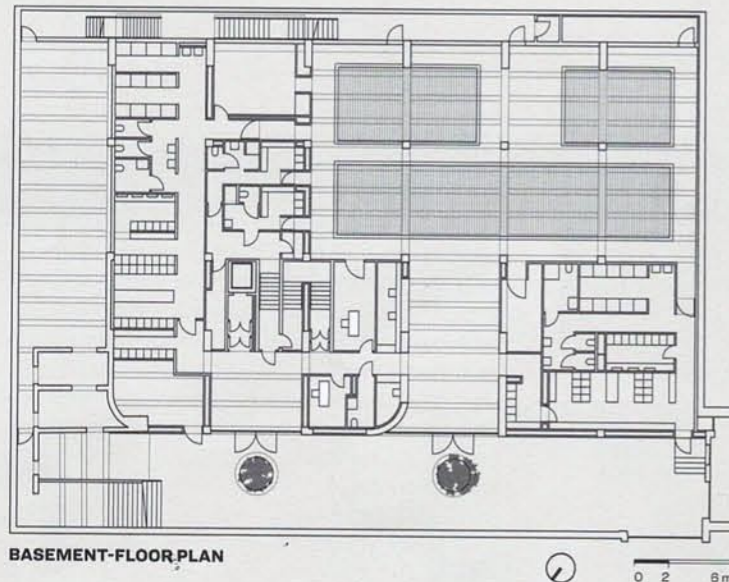




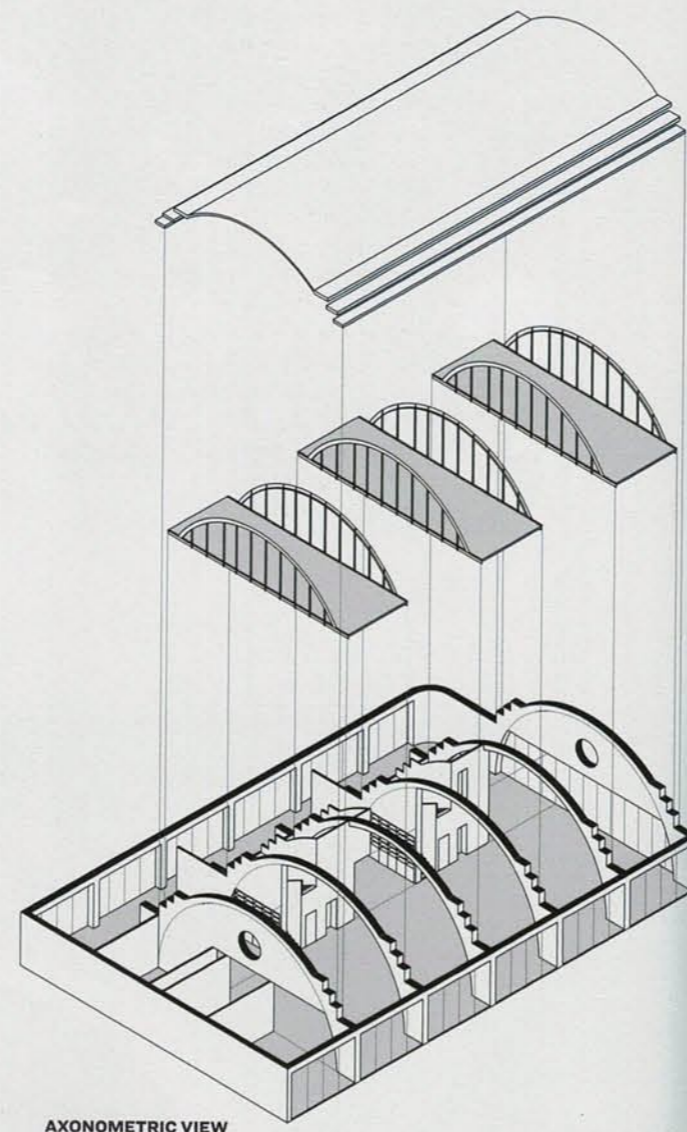
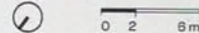
FIRST-FLOOR PLAN



GROUND-FLOOR PLAN



BASEMENT-FLOOR PLAN



AXONOMETRIC VIEW

**Project**  
Nido Scuola Jacarandà  
**Architects**  
Labics (Maria Claudia Clemente  
Francesco Isidori)  
**Project team**  
Sara Sosio, Labics (project manager)  
Carlo Tonelli (supervision of works)  
**Structural engineers**  
Studio Speri  
**Plant engineer**  
Raffaele Gragnaniello  
**Client**  
Scuola Innovativa srl

**Timeline**  
2017-2018  
**Floor area**  
2,000 sqm  
**Location**  
Milano

sull'agorà, luogo di incontro informale e di socializzazione e vero cuore del progetto. Jacarandà si compone di un asilo nido al piano terreno, di una scuola materna al primo piano – realizzato grazie a tre ponti d'acciaio che seguono il passo della struttura ad archi – e di un centro sportivo con tre piscine, situato nei sotterranei precedentemente adibiti a garage e ora accessibili al pubblico attraverso un'entrata autonoma da via Procaccini. Dall'agorà è possibile vedere le aule, i laboratori e gli ambienti per la didattica con ampie superfici vetrate e spazi all'aperto in diretto collegamento con le classi poste al primo piano, dove studio Labics ha ricavato, su una porzione di copertura dell'edificio, una terrazza adibita ad area gioco e attrezzata con arredi mobili, piante, piccoli orti didattici. I materiali utilizzati sono semplici e adatti allo spirito industriale dell'edificio di Lingeri: pavimenti di resina, pareti tinteggiate di bianco e lavabili, strutture d'acciaio e grandi vetrate. Il progetto degli arredi invece, disegnati dai progettisti in collaborazione con l'azienda Play+, punta su colore e matericità, caratteristiche essenziali per l'apprendimento esperienziale proposto da Reggio Children.

2,000 square metres given over to education, for children aged from six months to six years, faces onto the "agora", a place of informal meeting and socialization and the true heart of the project. Jacarandà is made up of a nursery school on the ground floor, a kindergarten on the first floor – consisting of three steel platforms that bridge the gaps in the arched structure – and a sports centre with three swimming pools in the spaces below ground previously used as a garage and now accessible to the public through an independent entrance from Via Procaccini. From the agora it is possible to see the classrooms, workshops and areas for teaching with large expanses of glass and outdoor spaces directly connected with the classrooms located on the first floor, where the Labics practice has created, on a portion of the building's roof, a terrace used as a playground and fitted out with furniture, plants and small educational vegetable gardens. The materials utilized are simple and in keeping with the industrial spirit of Lingeri's building: resin floors, washable white paint on the walls, steel structures and large windows. The furniture on the other hand, designed by the architects in collaboration with Play+, places the emphasis on colour and texture, essential characteristics for the experiential approach to learning proposed by Reggio Children.



## L'ASILO È AL PIANO TERRENO, LA SCUOLA MATERNA AL PRIMO PIANO

THE NURSERY SCHOOL IS ON THE GROUND FLOOR, THE KINDERGARTEN ON THE FIRST FLOOR



■ Gli arredi sono stati disegnati dai progettisti in collaborazione con l'azienda Play+ privilegiando materiali colorati, materici, tattili.  
■ The furniture has been designed by the architects in collaboration with Play+, placing the emphasis on coloured and tactile materials.